



Rassegna Stampa

lunedì 07 dicembre 2020

Rassegna Stampa

07-12-2020

FITET

GAZZETTA DI MANTOVA	07/12/2020	41	Il Il nuovo nuovo pulmino pulmino della della società società Brunetti Brunetti <i>Redazione</i>	3
TRIBUNA DI TREVISO	07/12/2020	21	Falcato dal Tir, muore dopo 8 anni di coma <i>A. P.</i>	4

FITET

2 articoli

- Il Il nuovo nuovo pulmino pulmino della della società società Brunetti Brunetti
- Falciato dal Tir, muore dopo 8 anni di coma

TENNIS TAVOLO

Il nuovo pulmino della società Brunetti

Alla presenza del sindaco di Castel Goffredo Achille Prignaca e dell'assessore allo Sport Paola Mancini, alla concessionaria Man Zanoni Srl è avvenuta la consegna di un nuovo pulmino donato dallo stesso sponsor alla società di tennis tavolo Brunetti. Gesto concreto sperando si possa presto tornare a gare e campionati.



AVEVA 69 ANNI

Falciato dal Tir, muore dopo 8 anni di coma

L'oculista Roberto Casari Bariani è spirato al Menegazzi: era stato un pilastro di Borgo Cavalli. Lascia moglie e tre figli

Da otto anni e mezzo, da quando un mezzo pesante lo aveva falciato e trascinato all'incrocio fra strada Ovest e via San Pelajo, non si era più svegliato dal coma. Unici segni di vitalità: l'apertura dei suoi occhi così intensi e la respirazione autonoma.

Ma ieri mattina Roberto Casari Bariani, oculista dell'Usl 2, si è arreso infine, a un condizione irreversibile, mai evolutasi nel corso di questi anni. E aggravatasi negli ultimi giorni. È spirato in un letto della casa di riposo Menegazzi dell'I-sraa a San Giuseppe, dov'era assistito dal 2014.

Aveva 69 anni. Lo piangono i familiari, la moglie, i figli e i nipoti: il mondo medico, non solo del capoluogo; e la comunità di Sant'Antonino, dove risiedeva. Era uno dei pilastri dell'ambulatorio di oculistica di Borgo Cavalli, all'interno dell'equipe di 11 specialisti.

Nell'azienda sociosanitaria, allora Usl 10, era entrato a me-

tà degli anni '80, e fino al giorno dell'incidente era stato sempre un autentico riferimento, per la sua preparazione e la sua disponibilità verso gli utenti. Affranti i colleghi, dopo che la notizia è circolata ieri negli ambienti medici, ospedalieri e dell'Usl 2.

Di famiglia polesana, Casari Bariani era entrato all'Usl dopo la laurea in medicina e la successiva specializzazione.

Fra le sue passioni, il tennis da tavolo – era stato atleta, tesserato con la Dinamis Paese, assieme al collega Mazen Habaibeh, suo grande amico – e la bici da corsa, con cui amava raggiungere Montello, colli e monti. «Era una persona di grandissimo spessore umano, e un medico molto preparato», lo ricorda Habaibeh, «Di una gentilezza innata, che colpiva tutti. Non amava i riflettori, ma lascia un'impronta forte in tutti, non appena lo si conosceva».

La mattina del 12 aprile 2012, era partito da casa presto, in direzione Montello, anziché raggiungere Villorba o Ponzano in auto e poi partire da lì come faceva spesso per "saltare" il traffico cittadino. Al ritorno in città dopo la pedalata, un terribile destino lo attendeva all'incrocio di via San Pelajo con viale delle Repubbliche, davanti alla pizzeria da Pino.

Un Tir guidato da un rუმeno residente in Italia aveva svoltato a destra centrandolo, e poi, non accorgendosi di aver travolto il ciclista, aveva trascinato il medico per oltre 20 metri, prima che gli automobilisti e i passanti, a colpi di clacson e di segnali disperati all'autista, facessero finalmente fermare il conducente. Ed erano stati necessari i sollevatori dei vigili del fuoco, per alzare il Tir e consentire di soccorrere il medico.

Le sue condizioni erano apparse disperate, ma il secondo

tentativo di rianimazione era riuscito. Purtroppo i danni cerebrali – testimoniati dal caschetto spezzato rimasto sull'asfalto – erano stati gravissimi.

Casari Bariani lascia la moglie Anna, i figli Enrico Alessandro ed Eleonora, i nipoti Leonardo, Emma, Tommaso e Alberto. Ancora da stabilire la data dei funerali. —

A.P.

Il terribile incidente in strada Ovest Amava la bici da corsa e il ping pong



Nel riquadro l'oculista Roberto Casari Bariani, nella foto grande i soccorsi dopo l'incidente, il 12 aprile 2012



Peso: 48%